



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Emorroidi: causa di servizio

Autore: Noemi Secci | 03/04/2017



*Malattia emorroidaria: se causata dall'attività lavorativa può essere indennizzata dall'Inail come malattia professionale?*

La malattia emorroidale, meglio nota col nome di **emorroidi**, è una delle patologie più fastidiose che si possano verificare: parliamo di emorroidi, in particolare,

quando le vene emorroidali (situate nella parte finale del retto) si dilatano eccessivamente formando varici e dando origine a disturbi molto dolorosi.

Recentemente, è stato riscontrato che le emorroidi possono dipendere anche da un sollevamento pesi eccessivo: come comportarsi, dunque, se si verifica una patologia emorroidale a causa dell'**attività lavorativa** svolta, ad esempio facchinaggio? Si può far **causa** al datore di lavoro e chiedere l'**indennizzo all'Inail** come se si trattasse di una qualsiasi malattia professionale?

## Inail: malattia professionale

È riconosciuta dall'Inail la **malattia professionale** quando una determinata patologia, che riduce o compromette la capacità lavorativa, è contratta dal lavoratore nell'esercizio della sua **attività**, a causa delle **mansioni** svolte o dell'**ambiente di lavoro**. In pratica, perché si abbia malattia professionale la patologia deve essere direttamente **connessa** all'attività lavorativa svolta: parliamo, difatti, di causa di servizio.

Bisogna però considerare che le malattie professionali si dividono in malattie tabellate e non tabellate:

- le **malattie tabellate** sono malattie professionali individuate da un elenco tassativo, contratte nell'ambito di determinate lavorazioni elencate in una tabella; per queste malattie la causa di servizio è presunta, a condizione che sia denunciata entro i termini massimi di indennizzabilità previsti in tabella; il lavoratore deve provare soltanto:
  - lo svolgimento di mansioni rientranti nell'ambito delle lavorazioni tabellate;
  - l'esistenza di una malattia espressamente prevista;
- le **malattie non tabellate** sono quelle non espressamente elencate in tabella, oppure indicate con la loro denominazione scientifica ma causate da attività lavorative non incluse nella tabella stessa; in questi casi, il lavoratore assicurato, per essere indennizzato dall'Inail, deve provare:
  - l'esistenza della malattia;
  - le caratteristiche morbigena della lavorazione;
  - il rapporto causale tra la malattia e il lavoro concretamente svolto.

Per essere indennizzato a causa delle emorroidi, dunque, non trattandosi di malattia tabellata il lavoratore dovrà **provare** la connessione tra la patologia e la lavorazione svolta.

## Malattia professionale: chi è indennizzato

Sono tutelati dall'Inail per l'insorgere di una malattia professionale tutti i lavoratori **dipendenti** pubblici e privati, i cococo e i lavoratori **parasubordinati** in genere, assieme ad alcune categorie di lavoratori autonomi, come ad esempio gli **artigiani** e **coltivatori diretti**.

## Malattia professionale: denuncia

Se il **medico** riscontra che una determinata patologia ha origine professionale, deve redigere un apposito **certificato** (che invia all'Inail in via telematica), che il lavoratore deve consegnare al datore di lavoro entro **15 giorni** dalla manifestazione della malattia; diversamente, decade dal diritto all'indennizzo relativo al periodo antecedente alla denuncia.

Il **datore di lavoro** ha l'obbligo di trasmettere la denuncia di malattia professionale all'Inail, esclusivamente in via telematica, entro i **5 giorni** successivi a quello nel quale il lavoratore gli ha comunicato il suo manifestarsi. Non è più tenuto a trasmettere, invece, la denuncia all'autorità di pubblica sicurezza.

Dal 22 marzo 2016 la denuncia di malattia professionale deve essere corredata soltanto dei riferimenti al certificato medico, già trasmesso all'Inail per via **telematica** direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente.

Sono esclusi dall'obbligo di **comunicazione telematica** i privati cittadini per le malattie professionali di colf e badanti o dei lavoratori retribuiti coi voucher (ora aboliti).

# Emorroidi: come provare la causa di servizio

Per ottenere il riconoscimento delle emorroidi come malattia professionale non tabellata, il lavoratore deve produrre tutta la **documentazione** utile a verificare le condizioni di **rischio** e l'esistenza della **malattia**.

In particolare, deve:

- dimostrare l'**esposizione al rischio** con riferimento alle mansioni svolte, alle condizioni di lavoro, alla durata e all'intensità dell'esposizione;
- provare l'**esistenza della malattia**, con la presentazione di valida certificazione sanitaria;
- produrre un **certificato medico** in cui si attesti la presunta origine professionale della malattia;
- essere avvallato dalla **denuncia del datore di lavoro**, se la malattia si è manifestata in costanza di rapporto di lavoro.

L'Inail può esprimere una prima valutazione di **sospetta malattia professionale** in base ai documenti presentati dal lavoratore; in questo caso, tutti gli ulteriori approfondimenti per la verifica del collegamento tra patologia e attività lavorativa devono essere svolti a cura e a carico dell'Istituto stesso.

## Riconoscimento della malattia professionale

Se l'Inail riconosce la malattia professionale può riconoscere le seguenti **prestazioni**:

- cure ambulatoriali;
- indennità giornaliera per l'inabilità temporanea, ovvero, un indennizzo in capitale o in rendita in base al grado e al tipo di menomazione, del danno biologico e per le sue conseguenze patrimoniali;
- rendita ai superstiti;
- assegno di incollocabilità;

- speciale assegno continuativo mensile;
- cure idrofangotermali e soggiorni climatici;
- fornitura di protesi, ortesi e presidi;
- assegno per assistenza personale continuativa;
- rendita di passaggio (in caso di silicosi o asbestosi).

## Rendita per inabilità permanente

Se le emorroidi vengono riconosciute come conseguenza dell'attività lavorativa, quindi come malattia professionale e la **capacità lavorativa** è ridotta, come anticipato si può aver diritto a un trattamento erogato dall'Inail. Il tipo di **trattamento** dipende dalla tipologia di inabilità, cioè di riduzione della capacità lavorativa, che l'Inail ha riconosciuto. L'inabilità può essere **temporanea**, quando la sua durata è limitata, o **permanente**. L'inabilità permanente può essere:

- **assoluta**, se perdi completamente e per tutta la vita l'attitudine al lavoro;
- **parziale**, se la capacità lavorativa, pur diminuendo per tutta la vita, si perde soltanto in parte.

La **rendita per inabilità permanente** viene corrisposta se la capacità lavorativa è ridotta in misura superiore al **10%** ed è rapportata al grado di inabilità: viene calcolata secondo la retribuzione effettiva dei 12 mesi precedenti, o secondo la retribuzione giornaliera.

## Indennizzo per danno biologico

La rendita per inabilità permanente non deve essere confusa con l'**indennizzo per danno biologico** corrisposto, sempre dall'Inail, in forma di rendita: in questo caso, il trattamento dell'Inail è conseguente al danno alla persona nella sua totalità. In pratica, per l'indennizzo si considera la lesione all'**integrità psico-fisica**, che si riflette su tutte le attività e capacità, compresa quella lavorativa generica.

L'indennizzo viene corrisposto in forma di **rendita** se il grado di invalidità è superiore al 16% ed in capitale se fra il 6 ed il 16%; in parole semplici:

- **sotto il 6%**, l'Inail non risarcisce nulla;
- **dal 6 al 15%**, l'indennizzo è liquidato in capitale;
- **dal 16% in su**, l'indennizzo è liquidato in rendita.

## Emorroidi, indennizzo e responsabilità del datore di lavoro

Se le emorroidi invalidanti, o il loro aggravamento, sono collegate all'attività lavorativa e vengono riconosciute come malattia professionale l'Inail, ricorrendo i requisiti, deve risarcire il lavoratore: a seconda delle ipotesi, come abbiamo visto, possono essere erogati l'indennità per inabilità temporanea assoluta, la rendita per inabilità permanente, l'indennizzo per danno biologico, più eventuali ulteriori prestazioni, come le **prestazioni idrofangotermali** e i **soggiorni climatici**.

L'Inail risarcisce anche se la **responsabilità** dell'aggravamento è riconducibile al **datore di lavoro**, che non ha rispettato le norme sull'igiene e la sicurezza: in questi casi, l'Istituto "si rifà" sull'azienda o sulla persona responsabile (cosiddette azioni di regresso e di surroga). Il datore di lavoro, per "liberarsi" dalle sue responsabilità, ha l'onere di provare di avere adottato tutte le **cautele necessarie** per impedire il verificarsi della tua patologia.

## Causa di servizio non riconosciuta: come fare ricorso?

Se le emorroidi non sono riconosciute come malattia professionale, l'assicurato, entro **3 anni** dalla notifica della decisione Inail per il mancato riconoscimento, può **fare ricorso** e chiedere di essere sottoposto ad una **visita medica collegiale** tra il medico dell'Inail e il proprio medico di fiducia, quest'ultimo a spese del lavoratore. L'esito della visita collegiale non è però vincolante per nessuna delle due parti, anche se, in un eventuale giudizio, può avere il suo peso.

Se non si riceve risposta entro 60 giorni o se si riceve risposta negativa, si può fare un ricorso giudiziale al **Giudice del Lavoro**, sempre nel termine dei 3 anni dalla

notifica della decisione Inail.